



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-04-2015 (punto N 10)**

Delibera

N 398

del 07-04-2015

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile BARBARA TRAMBUSTI*

*Estensore SARA MADRIGALI*

*Oggetto*

Percorso di attuazione del principio della libera scelta ai sensi dell'art. 2 comma 4 L.R. 82/2009  
Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato.

*Presenti*

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

EMMANUELE BOBBIO

CECCARELLI

*Assenti*

VITTORIO BUGLI

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Percorso di attuazione libera scelta

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 328 dell'8.11.2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che definisce, all'art. 22 comma 2, "*i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi.... , nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, tenuto conto delle risorse ordinarie già destinate dagli enti locali alla spesa sociale*";

Considerato che la medesima Legge all'art. 17 comma 2, demanda alla Regione la disciplina per l'erogazione di titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Vista la Legge Regionale n. 40/2005 (Disciplina del Servizio Sanitario Regionale), modificata con legge regionale n. 44 del 29 luglio 2014;

Vista la Legge Regionale n. 41/2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), modificata con legge regionale n. 45 del 30 luglio 2014;

Vista la Legge Regionale n. 66/2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";

Visto il PSSIR 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014;

Dato atto che con decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008 n. 15/R, è stato approvato il regolamento attuativo dell'art. 62 delle citata Legge Regionale 41/2005;

Preso atto che il DPGRT n. 29/R del 03/03/2010, Regolamento di attuazione della L.R. 28.12.2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla personale del sistema sociale integrato), il quale, all'art. 4 co.1 prevede che "*i titoli per l'acquisto dei servizi sociali integrati, costituiscono il controvalore di una somma utilizzabile per l'acquisto di specifiche prestazioni erogate da soggetti accreditati e inseriti negli elenchi comunali di cui agli art. 4 e 7 della L.R. 82/2009*";

Considerato che il medesimo DPGRT n. 29/R del 03/03/2010 all'art. 4 co.2 prevede che "*i titoli per l'acquisto dei servizi sociali integrati sono concessi dal Comune e dall'Azienda USL, su richiesta degli interessati, sulla base del percorso assistenziale personalizzato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 41/2005 e dell'art. 14 della L.R. 66/2008, nonché nel rispetto della disciplina sull'ISEE*";

Vista la Deliberazione GRT n. 402 del 24/06/2004 con la quale sono state fornite indicazioni e definiti parametri per la sperimentazione del nuovo assetto delle strutture residenziali per l'assistenza a persone anziane non autosufficienti (RSA) e sono state fornite indicazioni in ordine agli elementi di riferimento per la determinazione della quota di parte sociale della retta;

Richiamata la Deliberazione GRT n. 818 del 21/09/2009 che approva lo schema di protocollo d'intesa finalizzato a promuovere e definire i rapporti tra istituzioni pubbliche (Regione Toscana e Area vasta nord-ovest, Area vasta centro, Area vasta sud-est), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) e rappresentanze dei gestori delle RSA (Uneba, Arsa, Anaste);

Dato atto che la Regione Toscana ha costituito nel corso dell'anno 2011 un Tavolo di lavoro sulla residenzialità per anziani non autosufficienti nella Regione Toscana composto ai sensi del punto 8 della predetta Deliberazione GRT 402/2004, alla scopo di condividere i risultati del lavoro di monitoraggio, analizzare le criticità emerse, proporre azioni operative e tradurle in strumenti

concreti, così da procedere ad una eventuale revisione del percorso secondo una logica di sistema e sostenibilità;

Considerato altresì che nel 2014 è stato attivato un Gruppo di lavoro, costituito da referenti regionali e territoriali, Laboratorio MeS della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Agenzia Regionale di Sanità, ANCI e Centro Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente, che ha lavorato con il mandato di operare una profonda modifica del sistema di accreditamento socio-sanitario partendo da una revisione completa dei requisiti/indicatori;

Considerato inoltre che nel 2014 la Regione Toscana ha attivato tre Gruppi di Lavoro relativamente alle materie "Accreditamento", "Autorizzazione al funzionamento delle strutture" e "Commissioni Multidisciplinari di Vigilanza e Controllo";

Considerato che il sistema di Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato si basa sull'introduzione dei seguenti strumenti:

- accreditamento delle singole strutture, sia pubbliche che private, che in possesso delle previste autorizzazioni, intendano esercitare tali servizi nell'ambito del SSR,
- fissazione di un titolo di acquisto, composto dalla quota sanitaria e da quella sociale, quale corrispettivo dei servizi erogati agli ospiti nel rispetto degli standard di personale e dei requisiti strutturali e organizzativi,
- creazione di percorsi di accompagnamento per garantire l'esercizio da parte dei cittadini della libera scelta tra le strutture accreditate nell'ottica dell'equità e della qualità;

Tenuto conto che il sistema sopra descritto si pone la finalità di garantire su tutto il territorio regionale livelli uniformi di prestazioni offerte dalle RSA garantendo quindi la libera scelta dei cittadini e al contempo una cornice di regole e condizioni certe all'interno delle quali i gestori delle strutture possano svolgere la loro attività,

Considerato tuttavia, che tale sistema non ha trovato ad oggi una completa e compiuta realizzazione per il raggiungimento della quale occorre:

- 1) una semplificazione dei requisiti di accreditamento per consentire il passaggio da un accreditamento "formale" ad un accreditamento "sostanziale" quale effettivo sistema di gestione per la qualità orientato ad innalzare i livelli di assistenza erogata,
- 2) una uniformità nell'applicazione ed interpretazione di alcuni parametri organizzativi, strutturali e sul calcolo del personale,
- 3) la determinazione nell'ambito del titolo di acquisto di parte sociale di un importo omogeneo a livello regionale tenuto conto che la medesima quota di parte sociale è destinata alla copertura dei costi diretti ad assicurare i servizi sufficienti ad ottenere l'accREDITAMENTO e non quelli eventualmente ulteriori per i servizi offerti in ogni struttura,
- 4) l'implementazione di un sistema informativo regionale, accessibile direttamente dagli utenti, sul quale sono riportate le caratteristiche di ciascuna struttura, i servizi offerti, le tariffe ed i posti disponibili in tempo reale,

5) l'adozione da parte dei soggetti pubblici titolari di RSA di strumenti di remunerazione del servizio eventualmente affidato a soggetto privato basati sull'effettiva presenza degli ospiti in modo da perseguire economicità di gestione, efficienza e qualità del servizio;

Ritenuto pertanto che l'introduzione dei precedenti punti possa avvenire mediante l'adozione di successivi atti di Giunta e/o proposte di modifiche normative, laddove ritenute necessarie, in applicazione degli indirizzi del presente atto;

Considerato altresì che il sistema dell'erogazione dei servizi socio-sanitari offerti dalle RSA vede coinvolti direttamente i soggetti pubblici del sistema (Comuni, SdS, Aziende USL) con i quali, fermi restando i principi di cui sopra, occorre concertare tempi e modalità di applicazione nelle proprie realtà territoriali, occorrendo altresì un confronto con le competenti rappresentanze sindacali dei gestori privati e delle altre parti sociali;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare il documento “Percorso di attuazione del principio della libera scelta ai sensi dell’art. 2 comma 4 L.R. 82/2009 *Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato*”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di dare mandato al competente Settore della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di provvedere al concreto avvio delle attività previste dal documento di cui al punto 1, attraverso l'utilizzo degli strumenti in esso indicati, in riferimento ad ogni singola area di analisi, attivando contestualmente il monitoraggio delle azioni progettuali a cura degli organismi regionali competenti;
3. di rimandare a successivi atti di Giunta e/o proposte di modifiche normative l’applicazione degli indirizzi del presente atto;
4. di avviare un tavolo tecnico di confronto con rappresentanti dei gestori privati e pubblici titolari di RSA e le competenti OOSS, per la determinazione di una quota sociale uniforme sul territorio regionale, nell’ottica della piena introduzione del sistema dei titoli d’acquisto e quindi dell’attuazione del principio della libera scelta, che tenga conto delle indicazioni contenute nell’Allegato A al presente provvedimento e della normativa nazionale e regionale attualmente vigente in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore Generale  
VALTERE GIOVANNINI